

Nonostante i rapidi e radicali cambiamenti che hanno inciso profondamente sulla famiglia italiana negli ultimi quaranta anni, essa resta il punto di riferimento e la principale risorsa per la vita del Paese.

Abbiamo assistito al passaggio dal modello patriarcale a quello nucleare, accompagnato dalla rapida riduzione del numero di componenti di ciascun nucleo; alla trasformazione del ruolo e dell'immagine della donna, sempre più inserita nel sistema lavorativo, accompagnati da ricadute problematiche per la donna stessa e per la vita familiare; alla permanenza prolungata dei figli in famiglia e all'innalzamento dell'età media del matrimonio; ad una preoccupante disgregazione dei nuclei familiari segnalata dalle separazioni e dai divorzi; alla drastica diminuzione del numero dei figli con pesanti conseguenze per il futuro del paese.

Mentre si va diffondendo la consapevolezza del ruolo decisivo che la famiglia svolge come soggetto di scelte economiche e come soggetto produttore di capitale sociale, non procede allo stesso ritmo la messa in cantiere di provvedimenti – legislativi e amministrativi – volti all'attuazione di una vera e propria politica *della* famiglia.

Crediamo che la collaborazione fra Ente Pubblico, Associazionismo Familiare, e tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella "Politiche Familiari" possa creare una sinergia utile ad individuare percorsi di sostegno alla famiglia, tali per cui la famiglia possa riappropriarsi del proprio fondamentale ruolo civile e sociale di soggetto educante e portatore di valori.



Nonostante i rapidi e radicali cambiamenti che hanno inciso profondamente sulla famiglia italiana negli ultimi quaranta anni, essa resta il punto di riferimento e la principale risorsa per la vita del Paese.

Abbiamo assistito al passaggio dal modello patriarcale a quello nucleare, accompagnato dalla rapida riduzione del numero di componenti di ciascun nucleo; alla trasformazione del ruolo e dell'immagine della donna, sempre più inserita nel sistema lavorativo, accompagnati da ricadute problematiche per la donna stessa e per la vita familiare; alla permanenza prolungata dei figli in famiglia e all'innalzamento dell'età media del matrimonio; ad una preoccupante disgregazione dei nuclei familiari segnalata dalle separazioni e dai divorzi; alla drastica diminuzione del numero dei figli con pesanti conseguenze per il futuro del paese.

Mentre si va diffondendo la consapevolezza del ruolo decisivo che la famiglia svolge come soggetto di scelte economiche e come soggetto produttore di capitale sociale, non procede allo stesso ritmo la messa in cantiere di provvedimenti – legislativi e amministrativi – volti all'attuazione di una vera e propria politica *della* famiglia.

Crediamo che la collaborazione fra Ente Pubblico, Associazionismo Familiare, e tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nella "Politiche Familiari" possa creare una sinergia utile ad individuare percorsi di sostegno alla famiglia, tali per cui la famiglia possa riappropriarsi del proprio fondamentale ruolo civile e sociale di soggetto educante e portatore di valori.

